

pericoli che possono provocare incidenti nelle abitazioni, nei condomini e nei luoghi di lavoro. L'azienda promuove servizi focalizzati alla soluzione delle problematiche della clientela, sia essa privata, pubblica o industriale, nell'ambito della certificazione CE e della sicurezza nei condomini e nei luoghi di lavoro, onorandosi di avere fra i propri clienti condomini, grandi industrie, aziende sanitarie, gruppi alimentari, piccole e medie imprese, aziende universitarie, gruppi bancari, catene alberghiere, società del settore GDO, amministrazioni comunali. Tra gli altri, grandi gruppi come Unipol Banca, Carrefour, BNL - BNP Paribas, Unicredit, Intesa Sanpaolo, McDonald's, Carglass ecc. I servizi che Eurocert mette a disposizione dei suoi clienti sono tutti relativi alla sicurezza in ogni suo ambito. Più precisamente riguardano il corretto funzionamento, assicurato dallo svolgimento delle verifiche periodiche e straordinarie prescritte dalla legge, degli impianti elettrici di messa a terra (DPR 462/2001), degli impianti elevatori di ogni tipo (DPR 162/1999 e D. lgs. 17/2010), dei cancelli motorizzati (D. lgs. 17/2010) e dei dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche (DPR 462/2001). "Le prestazioni che la nostra azienda può offrire si estendono fino alla verifica, per mezzo di specifiche analisi di laboratorio, della salubrità delle acque di piscina (D.g.r. 8/2552) e della potabilità delle acque (D.lgs. 31/2001), nonché alla corretta installazione e funzionalità dei dispositivi di ancoraggio per la sicurezza durante i lavori in quota (UNI EN 795:2002). Tutte le verifiche vengono svolte da personale esperto e qualificato, al fine di rilasciare le relative certificazioni rese necessarie dalle varie normative di settore. Grazie ad una vasta e ben distribuita rete di tecnici siamo in grado di fornire assistenza in tutto il territorio nazionale su cui sono dislocate numerose sedi che attraversano la penisola da Aosta fino a Ragusa", afferma l'amministratore delegato di Eurocert, Andrea Ballandi. Eurocert, sin dal principio, ha fondato il proprio core business sulla capacità di fornire servizi integrati che costituissero soluzioni globali alle reali necessità di titolari di imprese, costruttori e manutentori di impianti di elevazione,

ma anche dei proprietari di immobili e di amministratori di condominio. Proprio nell'ambiente immobiliare Eurocert investe maggiori risorse. "Partner di Anaci - Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, la nostra azienda è sempre al passo con le variazioni delle normative che riguardano i suoi servizi e si aggiorna per salvaguardare i propri clienti da incidenti che possono minarne la vita o la professionalità", evidenzia ancora Ballandi. L'affidabilità di un impegno quasi ventennale ha permesso ad Eurocert, di recente, di tagliare il traguardo delle 500.000 verifiche in tutta Italia per la fornitura di servizi a circa 80.000 immobili: dati che ribadiscono la serietà di un'azienda che sa garantire servizi di elevato livello qualitativo.

EXE.IT PRONTA PER LA SFIDA DELL'IT AS A SERVICE

"You may think that times of trouble would be the worse time for any company to buttress their project management competence, but the opposite is true". Sono le parole dell'articolo manifesto ("Improving project management capability separates the wheat from the chaff") di Jennifer Buchanan, project manager di Sobey's, la seconda azienda al dettaglio più grande nel Canada, che ben si adattano al processo di trasformazione di una PMI verso l'ITaaS (IT as a Service). Come nel manifesto di Buchanan si potrebbe in effetti pensare che, in tempi di difficoltà, basare

l'intera organizzazione aziendale su un nuovo paradigma di erogazione dei servizi sia una ulteriore complicazione, ma è vero il contrario. Il concetto di base è quello di prendere l'infrastruttura IT e migrarla non solo verso il cloud, che non è in sé una strategia di crescita, ma in un circolo virtuoso di miglioramento più ampio che tenga conto di alcune fondamentali variabili, come la definizione della politica commerciale e degli obiettivi dell'azienda, l'identificazione delle opportunità di mercato, la definizione delle politiche di implementazione, recovery, ecc... La migrazione all'IT as a service richiede cambiamenti fondamentali nei metodi interni per la creazione, il finanziamento e l'erogazione di servizi IT, ma ciò che lo contraddistingue è che permette al reparto IT di un'azienda di funzionare con le precise risorse necessarie, ma non solo. Proprio in progetti di migrazione verso l'ITaaS per i propri clienti si è specializzata negli ultimi anni Exe.it, l'azienda di Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, che dal 1988 opera con successo nel settore dell'Information Technology. "Il modello IT as a service offre la possibilità di calibrare il servizio alle esigenze specifiche della società, anche di piccola dimensione, grazie ad un principio di scalabilità che permette alla soluzione di crescere e adattarsi secondo la domanda, con conseguente definizione e pianificazione del valore delle risorse IT, grazie ad un canone chiaro e definito, con un ROI in costante aumento e misurabile. Inoltre, l'ITaaS non richiede di stravolgere né di imparare nuovi processi, se non alcuni standard di base: questo è un vantaggio per il team IT ma anche per tutte le altre funzioni aziendali. Ultimo, ma non per ultimo: la razionalizzazione delle risorse IT significa anche una riduzione dei costi operativi e una maggiore efficienza", spiegano da Exe.it. "I nostri clienti hanno particolarmente apprezzato, fra i vari benefici sopra indicati, anche la modularità del servizio che trasforma tutti i costi legati ai sistemi informatici aziendali in unico canone mensile,



aggiungendo due valori fondamentali alle esigenze dei clienti in un'ottica di scalabilità, trasparenza e strategia a lungo termine: un'architettura aziendale integrata e la possibilità di programmazione degli investimenti IT. Le aziende che hanno già effettuato il passaggio verso l'ITaaS, confermano che si tratta di un processo che richiede attenzione e dedizione, anche se relativamente agevole, poiché nelle prime fasi si tende ad affiancarlo ai precedenti sistemi, in modo da renderlo meno 'traumatico' anche per coloro che sono più resistenti al cambiamento", concludono dall'azienda di Castel San Pietro.

Per maggiori informazioni: <http://exe.it/full-outsourcing/>

FAV, 15 STAGE IN AZIENDA PER DISEGNATORI MECCANICI

Fondazione Aldini Valeriani, la scuola di Industrial Management della sede di Bologna di Confindustria Emilia, propone per uno stage gratuito in azienda quindici partecipanti al corso "Disegnatore meccanico". Il percorso è caratterizzato da un periodo di formazione in aula in cui i partecipanti hanno acquisito le competenze necessarie per un ingresso o re-ingresso qualificato nel mondo del lavoro e da un periodo di stage finalizzato a consolidare in azienda le conoscenze apprese durante la propria formazione che si inserisce nell'ambito dell'operazione "Accesso

all'occupazione nel sistema delle imprese meccaniche dell'Emilia-Romagna". "Le sfide che la realtà economica odierna ci propone, richiedono un know how e skills tecniche specifiche e la formazione delle proprie risorse risulta essere fondamentale per il successo e la crescita aziendale. Per questo motivo, da sempre riteniamo necessario affiancare alla tradizionale formazione in aula un periodo di stage, da noi considerato come un'opportunità davvero unica per studenti e aziende. I primi hanno la possibilità di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite in aula e sviluppare le competenze lavorativo-professionali specifiche del ruolo; le aziende, invece, possono cogliere questa occasione per conoscere e valutare candidati già professionalmente formati per operare nei propri settori di riferimento", evidenziano da FAV. Va infatti ricordato che tutti i corsi proposti da Fondazione Aldini Valeriani sono stati progettati in collaborazione con le principali realtà del territorio tenendone in considerazione le attuali esigenze e le possibili necessità future. Gli stage, della durata di 200 ore, nel periodo dal 19 giugno al 31 luglio, sono riservati ai partecipanti al percorso che ha come qualifica regionale di riferimento quella di disegnatore meccanico. Nel dettaglio, il disegnatore elabora disegni tecnici di macchine e di impianti utilizzando differenti sistemi di modellazione 3D (Inventor, Solid Edge, Solid Works), si occupa di tradurre il disegno in un formato di simulazione del funzionamento dell'oggetto (macchina/impianto) che ha come output finale un videoclip da poter utilizzare per cataloghi

virtuali, manuali interattivi o per arricchire il sito web. Nello svolgimento del suo lavoro il disegnatore parte da progetti di massima definiti dal progettista, si relaziona con il responsabile della produzione e del reparto sviluppo prodotto

e ha frequenti rapporti con la produzione, soprattutto nei casi in cui all'attività di disegnatore CAD è associata quella di programmatore CAM. Tra i principali contenuti trattati nel corso durante le 300 ore di formazione in aula ci sono disegno meccanico, progettazione in area meccanica, realizzazione del disegno meccanico con vari sistemi CAD 2D e 3D, tecnologia dei materiali, lavorazioni meccaniche, messa in tavola, prototipazione virtuale, stampa 3D, gestione della qualità, sicurezza e direttiva macchine ed inglese tecnico. "Gli stage non comportano alcun costo all'azienda ospitante, che non è tenuta a riconoscere nessuna indennità al candidato, lo stagista è assicurato attraverso la nostra polizza in quanto è parte integrante del corso da noi realizzato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il Fondo Sociale Europeo, i candidati hanno già assolto la formazione sulla sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/2008): parte generale e parte specifica a rischio basso e ci occupiamo della redazione della convenzione, del progetto formativo di stage e della raccolta delle firme dei documenti", spiegano ancora da Fondazione Aldini Valeriani. Per ulteriori informazioni e per comunicare la propria disponibilità contattare Fondazione Aldini Valeriani: Valentina Gamberi – valentina.gamberi@fav.it – 051 4151984 e Alice Cati – alice.cati@fav.it – 051 4151913

A SETTEMBRE TORNA A BOLOGNA IL FESTIVAL FRANCESCO

Futuro semplice. È questo il tema al centro della nona edizione di Festival Francese, che sarà per la terza volta a Bologna, in piazza Maggiore, dal 22 al 24 settembre. Organizzata dal Movimento Francese con il patrocinio e la collaborazione degli enti e delle istituzioni regionali, tra i quali Confindustria Emilia, la manifestazione si pone l'obiettivo di riflettere, con un linguaggio contemporaneo e accessibile a tutti, sui valori propri della spiritualità francescana, quali il dialogo, la giustizia, l'essenzialità. In particolare,



22 fare

vita industriale